

L'Unità d'Italia: il Mascheroni secondo a Saint-Vincent

La 4^a E del liceo scientifico Mascheroni ha ottenuto il secondo posto al convegno di Saint-Vincent, organizzato dalla Fondazione Carlo Donat-Cattin.

Gli studenti bergamaschi si sono affermati con il cortometraggio «Occhiali», uno dei filmati dedicati al tema del convegno di studi politici «Unità d'Italia, 150 anni insieme. Tra utopia e disincanto». Il concorso «Giovani idee», giunto alla sesta edizione, è stato vinto dal liceo classico Leonardo da Vinci di Molfetta. Terzo classificato l'Itis Divini di San Saverino Marche. Una menzione speciale è andata all'istituto superiore Ivan Piana di Lovere. «Convincente - dice la motivazione del secondo posto al Mascheroni - l'idea provocatoria di rilanciare la celebrazione dell'Unità invocandone il superamento in un contesto europeo e internazionale dal quale - al di là dell'adesione rituale - gli italiani tendono sostanzialmente a rifuggire. Apprezzabile l'elaborazione del tema in forma narrativa che esprime uno sguardo ironico e scanzonato



La 4^a E del Mascheroni ha ottenuto il 2° posto (FOTO MAX LEO)



Giancarlo Borra



Gianpiero Benigni

sulla realtà».

Il concorso era abbinato al convegno politico, rigorosamente bipartisan, di Saint-Vincent che, nella nuova versione dopo quelli storici di Forze Nuove (la corrente della sinistra sociale della Dc), ha avuto quest'anno un successo al di là di ogni aspettativa. Spiegano, infatti, i due organizzatori bergamaschi, che sono l'anima di questa assise, Giancarlo Borra e Gianpiero Benigni: «Abbiamo rinnovato la struttura concettuale dei convegni puntando sugli studenti e ci sembra di aver centrato l'obiettivo». In effetti è stato un successo aver portato a Saint-Vincent 400 studenti finalisti provenienti da tutta Italia (il record è della Lombardia e della Sicilia) ai quali si sono aggiunte decine di esponenti politici, in gran parte bergamaschi. Citiamo, fra gli altri: per il Pdl, Carlo Saffioti e Giuliano Capetti; per il Pd, Giovanni Sanga, Mario Barboni e Alessandro Frigeni; per l'Udc, Franco Massi, Massimo Fabretti, Antonio Pasinetti, Nicola Sisto, Franco Frigeri e Marco Capelli. Numerosi gli esponenti della Cisl, guidati dal segretario provinciale Ferdinando Piccinini.

La novità di questa edizione è che avrà un seguito tutto bergamasco il 2 aprile nella nostra città, forse al Donizetti, con una nuova kermesse: un concorso riservato alle scuole della Lom-

bardia e poi un viaggio sulle orme dei Mille di Garibaldi, al quale parteciperanno la scuola vincitrice e il liceo classico di Molfetta che ha ottenuto il primo posto a Saint-Vincent.

Il significato del convegno della Fondazione Carlo Donat-Cattin, che ha visto in prima linea le Associazioni di Bergamo e Brescia, sta nella traduzione pratica - cosa non scontata, considerando il clima bruttino fra Nord e Sud - della solidarietà nazionale, fra Regioni. «Abbiamo verificato nella concretezza

- spiegano Borra e Benigni, un po' stanchi, ma anche molto soddisfatti del lusinghiero successo ottenuto - che i giovani sono più avanti della politica. Certo, fra Nord e Sud qualche problema c'è, ma qui a Saint-Vincent abbiamo riscontrato

*Ad aprile
replica a
Bergamo
sulle tracce
dei Mille di
Garibaldi*

che l'Italia è più unita di quanto non appaia agli occhi interessati o distratti di qualcuno. Diversi ragazzi del Sud con i loro professori erano commossi, c'è chi addirittura s'è messo a piangere al momento del ritorno a casa. Noi abbiamo visto una reale solidarietà fra i ragazzi delle diverse Regioni e proprio per questo pensiamo di andare avanti su un modulo organizzativo che vede i giovani protagonisti». Una formula vincente che si spiega anche con gli applauditi interventi di due fuoriclasse del giornalismo: Sergio Zavoli e Antonio Caprarica. ■